



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

CPIA 1

RMMM67000C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA 1 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/01/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0268** del **17/01/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/01/2025** con delibera n. 14*

*Anno di aggiornamento:  
**2024/25***

*Triennio di riferimento:  
**2022 - 2025***



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 13** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 20** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 39** Curricolo di Istituto
- 63** Attività di FAD
- 64** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 71** Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso
- 78** Valutazione degli apprendimenti
- 80** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 82** Modello organizzativo
- 83** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



- 86** Reti e Convenzioni attivate
- 99** Piano di formazione del personale docente
- 101** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi contesto territoriale della Sede di via Cortina

Via C.A. Cortina, 70 - 00159 – Roma

Sede centrale amministrativa e didattica

Tel. 06/43598619 – 06/62286720

email: [rmmm67000c@istruzione.it](mailto:rmmm67000c@istruzione.it)

pec: [rmmm67000c@pec.istruzione.it](mailto:rmmm67000c@pec.istruzione.it)

Cod. Mecc. RMMM67000C – C.F. 97846560585

### Descrizione del territorio

**L'Istituto di via Carlo Alberto Cortina si trova nel territorio comprendente la zona urbanistica di Casal Bruciato, che si estende fino al quartiere Collatino.**

La zona, sorta tra gli anni Sessanta e Settanta su terreni lasciati a prato (ad esclusione di pochi nuclei abitativi) oggi è compresa tra via Tiburtina a nord e il tratto urbano dell'autostrada Roma- L'Aquila a sud, tra le zone di Casal Bertone ad ovest e Verderocca ad est. Via di Galla Placidia ne costituisce il confine occidentale, mentre ad est via Filippo Fiorentini lo separa da Verderocca. Il suo centro è piazza Balsamo Crivelli, situata sul punto più elevato dell'area.

Tra i servizi del quartiere si annoverano numerose attività commerciali, mercato all'aperto, ufficio postale, strutture sportive private e comunali, asilo nido comunale "La Farfalla", asilo nido convenzionato "Baby 2000", Istituto Comprensivo, Parrocchia di San Giovanni Battista in Collatino, Parrocchia Visitazione di Maria SS., Istituto Professionale privato ELIS, area gioco per bambini "Casale della Cacciarella", parco pubblico, Istituto Alberghiero Statale "Amerigo Vespucci", Scuola Popolare di Musica del Tiburtino, Villa Fassini (sede di Società Autostrade).

A livello abitativo, il quartiere si connota per una forte multiculturalità. Il quartiere evidenzia inoltre le seguenti caratteristiche: esiguità di luoghi di aggregazione e di spazi verdi, presenza di nuclei



familiari con entrambi i genitori lavoratori, oltre alla già citata presenza di pluralità etniche, sociali e culturali.

#### Analisi dei bisogni formativi

In una realtà così variegata, ma al tempo stesso non particolarmente ricca di luoghi culturali, la scuola diventa ancora più marcatamente promotrice di crescita del tessuto sociale e di integrazione di elementi provenienti da culture differenti per lingua e abitudini. Quale comunità eletta allo sviluppo culturale e all'integrazione sociale soprattutto delle fasce deboli che vivono in questo territorio, la scuola è investita di un carico di responsabilità e di attese estremamente impegnative, alle quali cerca di rispondere utilizzando al meglio sia le competenze professionali del personale interno, sia gli spazi, le strutture, le attrezzature che ha a disposizione.

#### Come raggiungere l'Istituto

La sede di via C. A. Cortina n. 70 è raggiungibile con:

- Treno metropolitano Fr1, fermata "Tiburtina" + bus linea Atac;
- Metro B, fermata "Tiburtina" + bus linea Atac;
- Linee ATAC: 61, 211, 309, 448, 163, 544, 319.

## Analisi contesto territoriale della sede di via Policastro, 45

Sede didattica di via Policastro 45 - 00177 - Roma

SedeTel. 06/24407015

Cod. Mecc. RMCT703008

#### Descrizione del territorio



La sede del CPIA 1 di Via Policastro, 45 è situata nel quartiere di Tor Pignattara, uno dei quartieri a più alta densità di popolazione straniera residente, proveniente principalmente da Cina e Bangladesh.

Torpignattara è la zona urbanistica 6A del Municipio Roma V (ex Municipio Roma VI) di Roma Capitale. Si estende sui quartieri Q. VI Tiburtino e Q. VII Prenestino-Labicano. I confini della zona urbanistica racchiudono tutta l'area del Pigneto, nei limiti della ferrovia Roma-Sulmona-Pescara a nord, quindi via di Portonaccio, via di Acqua Bullicante, via Teano, via Cori, via Norma, via Terracina, via Minturno, via Labico, via Policastro e di nuovo via di Acqua Bullicante a est, via Casilina a sud, quindi il tratto della FL4 fino al ponte sul viale dello Scalo San Lorenzo a ricongiungersi con la ferrovia Roma-Sulmona-Pescara. I confini storici di Torpignattara, invece, si estendono a cavallo della via Casilina anche sul quartiere Q. VIII Tuscolano (zona urbanistica 6C Quadraro), da via Policastro e via Labico a nord, fino a viale dell'Acquedotto Alessandrino a sud; da viale Filarete a ovest, fino a via dei Gordiani a est.

La via principale è l'omonima via del Pigneto, che corre da poche centinaia di metri fuori Porta Maggiore (piazza Caballini) a circa metà di via di Acqua Bullicante, occupando una buona porzione dell'intero territorio del VII quartiere. La parte che si estende sulla sinistra della via Prenestina, fino alla ferrovia Roma-Pescara, appartiene al VI quartiere.

## Come raggiungere l'Istituto:

La sede di via Policastro n. 45 è raggiungibile con:

- Linea ATAC 409, fermata "Bullicante/Mercatore"
- Linea Fr Termini - Giardinetti (Centocelle), fermata "Tor Pignattara".

## Analisi contesto territoriale della sede di Via Perazzi, 30

Sede didattica di via Costantino Perazzi, 30 - 00139 - Roma

Tel. 06/62289359



Cod. Mecc. RMCT70200C

## Descrizione del territorio

L'Istituto "Costantino Perazzi" si trova nel III Municipio (ex Municipio Roma IV), nell'area Nord del Comune di Roma, tra il Tevere e l'Aniene, internamente al GRA.

La scuola è ubicata nell'omonima via al n.30, nel quartiere Nuovo Salario, in un territorio compreso tra le zone urbanistiche di Val Melaina, Tufello, Fidene, Montesacro e Talenti.

Vicina all'istituto, la piazza O. Vimercati rappresenta il punto di maggiore aggregazione sociale della zona, mentre via Monte Cervialto costituisce la principale via di collegamento con il quartiere Fidene.

Tra i servizi del quartiere si annoverano numerose attività commerciali, mercato coperto, mercato all'aperto (martedì e giovedì mattina), Ufficio Postale, strutture sportive private e comunali, associazioni private per le lingue straniere; Parrocchia di Santa Maria della Speranza, Parrocchia del Redentore, Parrocchia di Sant'Ugo; asili nido privati e comunali; I.C. "Bruno Munari, I.C. "Piazza Minucciano", I.C. "Piazza Filattiera", I.T.C. per geometri "Carlo Matteucci", Liceo Classico e Linguistico "Aristofane", Liceo Scientifico "Archimede", I.S.S. "Sarandi"; "Università Pontificia Salesiana", in piazza dell'Ateneo Salesiano; Biblioteca Comunale "Ennio Flaiano", in via Monte Ruggero, zona Tufello; parco pubblico "Le Mimose".

### Analisi dei bisogni:

Tutta la zona, edificata negli anni Sessanta e Settanta, è caratterizzata da un'edilizia abitativa di tipo residenziale, con alcune strutture più intensive situate in via di Val Melaina e in via Monte Cervialto.

La connotazione della zona è prevalentemente residenziale, con una cospicua presenza di pluralità etniche e culturali.

### Come raggiungere l'Istituto:

La sede di via C. Perazzi n. 30 è raggiungibile con:

- Treno metropolitano Fr1 e Fr3, fermata "Nuovo Salario";



- Metro B1, fermata "Jonio";
- Linee ATAC 80 e 90, fermata "Vimercati".

La sede di via Perazzi (ex 3° CTP) è attualmente ospitata all'interno dell'edificio della Scuola Media Statale "Bruno Munari" (I.C. "Bruno Munari") che ha destinato alcune aule alle attività della Scuola per l'Istruzione degli Adulti CPIA 1.

Analisi contesto territoriale della sede di Via Tiburtina Antica, 25

Ingresso sede didattica via dei Salentini n. 15 - 00185 Roma

Tel. 06/62286435

Cod. Mecc. RMCT70100L

#### Descrizione del territorio

La sede di via Tiburtina Antica del CPIA 1 occupa il primo piano dell'Istituto Giosuè Borsi dove ha sede la scuola secondaria di I grado dell'I.C. di Via Tiburtina Antica 25, situata nello storico quartiere di San Lorenzo afferente al territorio del II Municipio (ex III) del Comune di Roma.

Il primo nucleo del quartiere San Lorenzo, situato all'estremo confine orientale della Roma ottocentesca post-unitaria, nacque intorno al 1879 come quartiere operaio e popolare, nell'area compresa tra le Mura Aureliane e l'inizio della Nuova Via Tiburtina; si estese poi agli inizi del Novecento fino a Viale dello Scalo San Lorenzo e verso il cimitero monumentale Verano.

Tra i servizi del quartiere si annoverano numerose attività commerciali, mercato all'aperto, ufficio postale, strutture sportive pubbliche e private, Centro Universitario Sportivo, Palestra Popolare, Scuola di danza San Lò, Fondazione Cavalieri di Colombo, asili nido comunali (Regina Margherita, Via dei Sardi, Lucignolo e Pinocchio), Scuola dell'Infanzia A. Saffi, Istituto Comprensivo Via Tiburtina Antica 25, I.I.S. Niccolò Machiavelli, sede Nazionale dell'Istituto di Formazione Professionale ENGIM, Istituto Superiore di Fotografia, Biblioteca Comunale "Villa Mercede", librerie (Kappa, Tomo, Giufà,



Antigone, Anomalia), Università "La Sapienza" (Facoltà di Psicologia, Facoltà di Lettere presso ex Vetreria Sciarra), Istituto di Neuropsichiatria Infantile, associazioni, centri culturali e sociali (A.N.P.I. San Lorenzo, Pastificio Cerere, Polisportiva popolare Atletico San Lorenzo, SPES S. Lorenzo, Communia, ESC, Grande Cocomero), Centro Diurno per minori stranieri Civico Zero, Esercito della Salvezza, Centro "Il Fiume" (shiatsu, yoga, servizio nido, ecc.), Cinema Tibur, Basilica di San Lorenzo fuori le mura, Parrocchia dell'Immacolata, Parrocchia di San Tommaso Moro, area gioco per bambini nel Parco dei Caduti e nel Parco di Villa Mercede, Comando dei Carabinieri, Commissariato di Polizia.

### Analisi dei bisogni formativi

La scuola sorge in un territorio particolarmente complesso, il cui tessuto sociale si va indebolendo. Alcuni fattori di criticità e di rischio, emersi dall'analisi del territorio e dei bisogni formativi sono:

- elevato numero di nuclei familiari e di famiglie con problemi di diversa origine, in grave disagio socio-economico e con notevole svantaggio culturale;
- presenza di immigrati con problemi di integrazione;
- elevato numero di giovani adulti che frequentano in maniera assidua la grande quantità di locali serali e notturni.

Il quartiere San Lorenzo è estremamente dinamico e vivace dal punto di vista culturale, disseminato di innumerevoli realtà associative ma che non sempre bastano a soddisfare i bisogni, soprattutto quelli delle famiglie.

Quanto descritto sopra rende infatti il quartiere poco sicuro in alcuni momenti della giornata e comunque inadeguato ai bisogni di tutela e di crescita delle famiglie e dei propri figli, preadolescenti e adolescenti. In questo contesto, la scuola ha il difficile compito di elaborare ed organizzare un modello educativo e didattico che risulti il più possibile aderente ai bisogni formativi degli utenti, un modello che risulti stimolante ed efficace in termini di acquisizione di coscienza civile e di successo scolastico.

L'azione che la sede del CPIA 1 di Via Tiburtina Antica intende intraprendere mira a:

- riqualificare i gruppi di lavoro dedicati all'integrazione e all'inclusione;
- ricercare nuovi orientamenti culturali e pedagogici, promuovendo una scuola sempre più inclusiva;
- individuare prospettive di lavoro in cui l'intervento educativo e sociale sullo studente sia



pianificato in collaborazione con altri attori significativi del territorio.

Come raggiungere l'Istituto:

La sede di via Tiburtina Antica ha la sua entrata principale in Via dei Salentini n.15 ed è raggiungibile con:

- Linee ATAC 71, 492, 163, 448, 88 e Tram: 3, 19
- Metro A, fermate "Termini" o "Vittorio Emanuele" e Metro B, fermate "Termini" o "Castro Pretorio".

## Istituti Penitenziari di Rebibbia

La Scuola in Carcere

Dall'anno scolastico 2016/17, gli Istituti Penitenziari di Rebibbia sono entrati a far parte del CPIA 1 Roma, come previsto dalla normativa vigente.

La struttura carceraria di Rebibbia è costituita da quattro Istituti separati con ingressi differenti, diverse Direzioni, Aree Educative e Comandi di Polizia Penitenziaria. In ogni Istituto è fondamentale un rapporto di collaborazione con i vari componenti del personale penitenziario, al fine condividere, in modo proficuo, un percorso formativo, finalizzato a implementare buone prassi condivise, per offrire agli utenti le migliori opportunità culturali. A tal fine è importante pianificare incontri periodici tra scuola, area educativa, Direzione e polizia penitenziaria per concordare azioni efficaci anche nella prospettiva di un ampliamento della realtà formativa. La scuola ha anche il compito di costruire relazioni significative tra carcere e territorio, tra vita "ristretta" e società esterna.

La scuola in carcere è un momento imprescindibile nel percorso di recupero e reinserimento dei detenuti nella società. È un luogo di confronto, socializzazione, riflessione, incontro e accettazione di sé e dell'altro. La scuola aiuta i corsisti a vivere le giornate con cadenze temporali che consentono loro di ritrovare una "normalità" nonostante la vita reclusa.



Oltre a fornire un'istruzione formale, la scuola in carcere permette ai corsisti di riappropriarsi della cultura della legalità, di acquisire senso civico e un sistema di regole. Essa intende promuovere l'acquisizione di un metodo di studio che permetta ai corsisti di apprendere in modo autonomo e permanente e di riscoprire la curiosità e la voglia di imparare.

Il CPIA 1 si propone di:

- promuovere l'innalzamento del livello d'istruzione della popolazione detenuta adulta, al fine di facilitare l'assunzione di responsabilità e consapevolezza verso se stessi e la società;
- essere componente attivo nel processo rieducativo per contribuire all'elaborazione di un progetto di vita costruttivo;
- favorire il reinserimento nella società e nel mondo del lavoro;
- far scoprire la ricchezza dell'incontro, del confronto e dell'integrazione interculturale nel rispetto delle regole della convivenza civile;
- educare alla libertà di scelta e promuovere la formazione di uno spirito critico.

La didattica è necessariamente calibrata sull'utenza e deve pertanto essere elastica, flessibile e il più possibile individualizzata e non può prescindere da un rapporto di stima e fiducia, indispensabile per veicolare l'apprendimento delle specifiche discipline.

È importante tener presente che durante lo svolgimento delle attività didattiche va lasciato un margine di flessibilità che consenta al docente di adattare le lezioni ai bisogni che, di volta in volta, emergono da parte dei corsisti.

Lo svolgimento della didattica è inevitabilmente influenzato dalle peculiarità degli Istituti penitenziari (trasferimenti, fine pena, provvedimenti disciplinari, divieti di incontro, assenze legate all'iter giudiziario, problemi di salute psico-fisica). A questi si aggiungono complessità strutturali e lunghe procedure burocratiche, aule non sempre adeguate, limiti nell'uso degli strumenti e del materiale di supporto all'attività didattica.

“Il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Ministero della Giustizia nel quadro delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole Istituzioni Scolastiche in tema di Piano dell'Offerta Formativa, si impegnano ad una proficua collaborazione attraverso un “Programma speciale dell'istruzione e la formazione negli Istituti Penitenziari e nei Servizi Minorili della Giustizia”, il cui presente Protocollo costituisce la prima attuazione, al fine del



raggiungimento degli obiettivi di promozione dell'integrazione e di pari opportunità nei percorsi scolastici dei soggetti ristretti nelle strutture penitenziarie italiane e di quelli sottoposti a provvedimenti penali non detentivi da parte dell'Autorità Giudiziaria Minorile.

Per la realizzazione di iniziative per specifiche aree di intervento, anche a carattere sperimentale, le Parti valuteranno, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di stipulare accordi e di individuare forme di collaborazione con altri soggetti Istituzionali, avuto riguardo alle diverse competenze e ai differenti ruoli degli stessi" (art.1 del Protocollo di Intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ministero di Giustizia in materia di istruzione e formazione negli istituti penitenziari).

Riferimenti normativi:

- la Costituzione della Repubblica Italiana e, in particolare, l'articolo 27, che sancisce la finalità rieducativa della pena, e l'articolo 34, concernente il diritto all'istruzione;
- gli articoli 15 e 19 della legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di trattamento penitenziario e di realizzazione dello stesso attraverso l'istruzione e la formazione professionale dei condannati ed internati;
- il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000 n. 230, di adozione del "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà", che incentiva le iniziative nel campo dell'istruzione e della formazione, considerandole indispensabili per la promozione della crescita personale, culturale e socio-economica dei soggetti in esecuzione pena e che - agli articoli 41 e 44 - individua i relativi settori di intervento congiunto dei Ministeri della Giustizia e dell'Istruzione.

Per maggiori informazioni:

<https://www.giustizia.it/giustizia/it>

<https://www.antigone.it>

<http://www.ristretti.it>



Rebibbia - Nuovo Complesso - NC

Via Raffaele Majetti, 70 – 00156, Roma

tel. 06/439801 email: cc.rebibbianc.roma@giustizia.it

La Casa Circondariale Nuovo Complesso di Rebibbia è una delle più grandi case circondariali maschili d'Italia con una capienza regolamentare di circa 1200 detenuti. Circa la metà dei reclusi è in attesa di giudizio. Oltre ai reparti comuni sono presenti:

- tre reparti speciali;
- l'infermeria;
- la sezione transiti.

Ogni reparto è provvisto di biblioteca e quasi tutti di una palestra.

Il call center, un'attività di digitalizzazione atti, la falegnameria, l'orto, la torrefazione, un centro cottura e il laboratorio di sartoria interni all'Istituto offrono opportunità lavorative riservate ai detenuti. Sono presenti anche un teatro e una chiesa.

Rebibbia Casa di reclusione - CR

via Bartolo Longo, 62 – 00156, Roma

tel. 06/415201 email: **cr**.roma@giustizia.it

La Casa di Reclusione Maschile di Rebibbia è un istituto dove sono reclusi principalmente detenuti con condanne definitive. I posti regolamentari sono circa 400. L'istituto è costituito da:

- un reparto psichiatrico;
- una sezione per i semiliberi;
- un reparto speciale.



Fra le attività offerte dalla struttura è da segnalare quella di un'azienda agricola, che dà lavoro ad alcuni detenuti, una carrozzeria auto e alcune officine.

È presente anche un capiente e moderno teatro.

Rebibbia Casa Circondariale Femminile - CCF

via Bartolo Longo 92 - 00156, Roma

tel. 06/415941, email: ccsf.roma@giustizia.it

La Casa Circondariale Femminile di Rebibbia ospita il più alto numero di detenute a livello europeo. Ha una capienza regolamentare di circa 250 detenute, sia in attesa di giudizio sia con pene definitive.

Oltre ai reparti comuni sono presenti:

- la sezione nido per le donne con figli da 0 a 3 anni;
- il reparto infermeria;
- il reparto delle semilibere;
- due reparti speciali.

La struttura dispone di:

- una biblioteca;
- una palestra;
- un campo di pallavolo esterno;
- una sala cinema e teatro;
- un laboratorio di sartoria;
- una grande azienda agricola e di zootecnia presso cui lavorano diverse detenute.

Rebibbia Terza Casa



via Bartolo Longo 82 - 00156, Roma

tel. 06/4122131 email : cc. **rebibbia** .roma@giustizia.it ·

La Terza Casa Circondariale di Rebibbia è un piccolo istituto che, con uno speciale tipo di custodia detta "attenuata", ospita una tipologia particolare di detenuti: persone relativamente giovani, con pregressi problemi di tossicodipendenza e una sezione per semiliberi.

È dotata di aule scolastiche abbastanza capienti, di un teatro e di laboratori interni per attività ricreative.

All'interno dell'Istituto c'è un forno per la panificazione con annesso punto vendita esterno, in cui lavorano i detenuti.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### CPIA 1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice	RMMM67000C
Indirizzo	VIA C.A CORTINA, 70 - 00159 ROMA
Telefono	0643598619
Email	RMMM67000C@istruzione.it
Pec	RMMM67000C@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	<a href="http://www.cpia1roma.edu.it">www.cpia1roma.edu.it</a>

### Plessi

---

#### C.T.P. 02 (PLESSO)

Codice	RMCT70100L
Indirizzo	VIA TIBURTINA ANTICA, 25 ROMA 00185 ROMA

#### C.T.P. 03 (PLESSO)

Codice	RMCT70200C
Indirizzo	VIA C. PERAZZI, 30 ROMA 00139 ROMA

#### C.T.P. 04 (PLESSO)

Codice	RMCT703008
Indirizzo	VIA C.A. CORTINA, 70 ROMA 00159 ROMA



### CASA CIRC.LE FEMM.REBIBBIA (PLESSO)

Codice	RMEE701055
Indirizzo	VIA BARTOLO LONGO 92 - 00100 ROMA
Totale Alunni	77

### CASA CIRC. M. COMPLES. REBIBBIA (PLESSO)

Codice	RMEE701066
Indirizzo	VIA RAFFAELE MAIETTI 165 - 00100 ROMA
Totale Alunni	87

### CASA RECLUSIONE MASCHILE REBIBBIA (PLESSO)

Codice	RMEE701077
Indirizzo	VIA BARTOLO LONGO 72 ROMA-REBIBBIA 00100 ROMA
Totale Alunni	18

### CASA CIRC.LE "REBIBBIA" (PLESSO)

Codice	RMMM701021
Indirizzo	VIA BARTOLO LONGO, 72 - 00156 ROMA
Totale Alunni	1

## Approfondimento

---

Alla Sede Centrale di via Cortina (Municipio IV) è associata la seguente sede insistente nel Municipio V:



C.T.P. 04

SEDE POLICASTRO

Ordine Scuola:

CENTRO TERRITORIALE

Indirizzo:

## **Altre sedi della rete territoriale di servizio (sprovviste di Codice meccanografico)**

---

La nostra rete comprende i seguenti istituti Serali incardinati – Percorsi di II livello



Percorsi di II Livello	Istituti di Rif. per il II Livello	Denominazione percorsi II Liv.
I.P. SERV. SOCIALI	I.S. CROCE-ALERAMO	SIBILLA ALERAMO
I.P. INDUSTRIA E ARTIGIANATO	I.S. VIA SARANDI', 11	SISTO V
AMM. FINANZA E MARKETING	I.T.C.G. "CARLO MATTEUCCI"	I.T.C.G. MATTEUCCI
I.P. SERV. COMM.E TURIST.	J.VON NEUMANN	I.P.S.C.T. J. VON NEUMANN – REBIBBIA
I.T. COMMERCIALE	J.VON NEUMANN	I.T.C.G. J. VON NEUMANN – REBIBBIA
I.T. INDUSTRIALE	J.VON NEUMANN	I.T.I.S. J. VON NEUMANN – REBIBBIA
LICEO ARTISTICO	LICEO ARTISTICO "ENZO ROSSI"	ROMA 2 – C.C.F. REBIBBIA
ISTITUTO TECNICO AGRARIO	I.T.A. SERENI	SERENI – REBIBBIA



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

### Servizi e infrastrutture interne ed esterne disponibili

		Numero totale	Di cui ad uso esclusivo
Laboratori	Informatica	3	3
	Linguistico	1	1
	STEM	1	1
Aule	Teatro	1	1
Strutture sportive	Calcetto	1	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1	1
	Palestra	1	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	63	63
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	31	31
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	24	24



## Risorse professionali

Docenti	5
Personale ATA	18



## Aspetti generali

Il PTOF del CPIA è allineato con gli obiettivi generali e educativi nazionali e riflette le necessità del contesto culturale, sociale ed economico locale. Per rispondere all'eterogeneità dei bisogni formativi, il CPIA offre percorsi flessibili e personalizzati, supportati da strumenti e misure conformi alle teorie dell'apprendimento degli adulti. Questi includono:

- Accoglienza e orientamento personalizzati, fondamentali per pianificare il percorso formativo.
- Valorizzazione del background culturale e professionale degli adulti, basata sulla loro storia individuale.
- Riconoscimento e accreditamento dei precedenti apprendimenti formali, non formali e informali.
- Progettazione flessibile dei corsi, con calendari, durate e orari adattati alle necessità degli studenti.
- Metodologie didattiche attive e coerenti con le esigenze degli adulti, come la didattica laboratoriale, l'apprendimento cooperativo e la lezione partecipata.

Il CPIA adotta un'organizzazione modulare, con unità di apprendimento certificabili e corsi che si concludono con una certificazione di competenze. Questa modularità facilita la personalizzazione dei percorsi e permette l'accesso a studenti che non possono partecipare a programmi intensivi.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Open CPIA

Incremento delle competenze digitali tramite la diffusione della cultura dell'open source: impiego di risorse digitali di libero accesso, condivisione e modifica. Il CPIA1 partecipa infatti al PNSD (piano nazionale scuola digitale, come previsto dalla legge 107), utile strumento di miglioramento, anche attraverso la collaborazione di imprese sul territorio, per il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali al fine di migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

#### ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attività di formazione per i docenti, mirata all'acquisizione di competenze metodologiche innovative e di competenze metodologiche relazionali.

Attività prevista nel percorso: Ricerca Azione Open Source al CPIA 1

Destinatari

Docenti

Studenti



Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Corresponsabili dell'attività saranno tutti i membri del Collegio dei Docenti, tra i quali il Dirigente scolastico, primus inter pares, assumerà funzioni di impulso e coordinamento.

Risultati attesi

L'attività è finalizzata a conseguire i seguenti risultati:

- diffusione tra studenti e docenti della cultura della condivisione delle risorse didattiche;
- innalzamento del livello delle competenze generali degli studenti;
- coesione e comunicazione interna fra le varie componenti (studenti e personale, tra tutte le sedi del territorio) del CPIA.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'obiettivo è incoraggiare la progettazione e realizzazione di iniziative per ampliare e migliorare l'istruzione per gli adulti, includendo corsi per l'acquisizione di competenze linguistiche al livello preA1, corsi per competenze linguistiche oltre il livello A2, corsi di informatica e corsi di lingue straniere.

Si punta inoltre a promuovere iniziative che collegano l'istruzione degli adulti con altre forme di istruzione e formazione, come la formazione professionale, i percorsi leFP, l'apprendistato e i percorsi IFTS.

Vengono attivate misure di sistema, mediante accordi specifici con enti locali e altri soggetti pubblici e privati, per migliorare la qualità dei servizi educativi per adulti nei contesti penitenziari, includendo l'aggiornamento e la formazione del personale, l'istituzione di laboratori didattici e iniziative per il recupero, l'integrazione e il supporto di minori e adulti anche al di fuori del contesto detentivo.

Si prevede la stipula di convenzioni con università, regioni ed enti pubblici, nonché di accordi con associazioni e privati. Si mira anche a partecipare a consorzi temporanei con agenzie pubbliche e private per l'implementazione di progetti formativi.

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Incentivare la ricerca didattica sull'uso e sui diversi aspetti delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché sulla loro integrazione nei processi formativi.



## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

Attuare misure di sistema per promuovere il CPIA come una Struttura di servizio, comprendendo l'analisi dei bisogni formativi del territorio, la definizione di profili di adulti in base alle esigenze dei contesti sociali e lavorativi, l'interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta, nonché l'accoglienza e l'orientamento, migliorando così qualità ed efficacia dell'istruzione degli adulti.

## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Reti e Collaborazioni Esterne:

1. Strumenti di Comunicazione: Implementare strumenti di comunicazione moderni e interattivi per migliorare la visibilità e l'efficienza del CPIA, facilitando la condivisione di informazioni e risorse sia internamente che con la comunità esterna.
2. Rendicontazione Sociale: Sviluppare una rendicontazione sociale dettagliata per trasmettere in modo trasparente e responsabile le attività, i risultati e l'impatto del CPIA nella comunità.
3. Partecipazione a Reti: Partecipare attivamente a reti di istituzioni educative, enti locali, organizzazioni non profit e imprese per scambiare buone pratiche, risorse e collaborare in progetti congiunti.
4. Collaborazioni Formalizzate con Soggetti Esterni: Stabilire collaborazioni formali con entità esterne, come università, imprese, enti pubblici e organizzazioni del terzo settore, per arricchire l'offerta formativa, promuovere la ricerca e lo sviluppo, e supportare l'inserimento lavorativo dei discenti.

Descrizione dell'Attività Innovativa:

L'attività innovativa mira a creare un ecosistema di apprendimento dinamico e interconnesso, dove il CPIA funge da polo centrale nella rete di collaborazioni e scambi. Questo include l'adozione di nuove tecnologie per l'istruzione, la creazione di programmi di studio più aderenti alle esigenze del mercato del lavoro e la promozione di un approccio all'istruzione degli adulti più flessibile e personalizzato. L'obiettivo è sviluppare competenze trasversali, come quelle



digitali e sociali, essenziali in un mondo del lavoro in continua evoluzione, e allo stesso tempo rafforzare il legame tra istruzione e società attraverso progetti congiunti e iniziative di responsabilità sociale.



# Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica

---



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

### ● **Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno**

---

#### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Animatori digitali 2022-2024

#### **Descrizione del progetto**

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

## ● Progetto: STEM AL CPIA1 DI ROMA

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

Il CPIA 1 di Roma intende con questo progetto stimolare e potenziare l'apprendimento delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

discipline STEM, fondamentali per la comprensione del presente, per la cittadinanza attiva e per sviluppare competenze indispensabili per l'inserimento e il reinserimento nel mondo del lavoro. A tal fine si vogliono predisporre, nelle quattro sedi del territorio, degli ambienti dedicati ad attività laboratoriali, con postazioni idonee per gli studenti e un'attrezzatura di base costituita da kit didattici per lo svolgimento di esperimenti di fisica generale. Tali kit consentono di realizzare un vasto assortimento di esperienze nel campo della fisica anche dove non fosse possibile avere un vero e proprio laboratorio con ampia disponibilità di spazi. I componenti permettono di condurre esperimenti fondamentali di meccanica, energia, elettricità e magnetismo, termodinamica, acustica, ottica. Lo scopo di queste attrezzature non sarà semplicemente quello di permettere al docente di mostrare ai corsisti la preparazione, la costruzione e lo svolgimento di un esperimento scientifico; data l'ampia gamma di esperienze realizzabili si potrà utilizzare la tecnica della Jigsaw Classroom, assegnando a diversi gruppi di lavoro la responsabilità di preparare e svolgere diverse esperienze laboratoriali sullo stesso macroargomento, di cui restituire i risultati alla classe. Nella sede centrale di via Carlo Alberto Cortina il laboratorio sarà dotato anche di una stampante 3D con incisore laser, che permetterà di toccare con mano le potenzialità delle tecnologie applicate ai materiali, passando dall'immaginazione alla realtà. La stampa 3D è un mezzo potentissimo per potenziare le capacità di visualizzazione tridimensionale; permetterà all'interno dei nostri spazi la prototipazione di modelli molecolari, modelli anatomici, semplici pezzi meccanici da assemblare e oggetti finiti; la modalità incisore laser - la cui sicurezza è migliorata dalla presenza di una cover di protezione - amplia ulteriormente le possibilità di applicazione.

### Importo del finanziamento

€ 16.000,00

### Data inizio prevista

11/11/2021

### Data fine prevista

29/09/2023

### Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



## Aspetti generali

Il Piano dell'Offerta Formativa viene assunto da tutti i docenti come indirizzo delle attività didattiche. L'istituzione dispone di un RAV (Rapporto di Autovalutazione). A seguire sono elaborate le proiezioni di sviluppo, al fine di individuare degli obiettivi di processo:

- agire in favore di una maggiore omogeneità tra le varie sedi, pur salvaguardando le specificità dovute alle diverse zone/tipologie di utenza con cui si opera;
- favorire la frequentazione nei percorsi di primo periodo secondo livello (825 h);
- standardizzare le procedure di certificazione dei crediti;
- lavorare tutti in modalità digitale su banca dati unica centralizzata e realizzare le iscrizioni online sul sito per la definizione della base della banca dati dei PFI;
- eliminare (come previsto dalle normative) gli archivi cartacei;
- investire in tecnologia e realizzare ambienti ben equipaggiati;
- aumentare il numero di LIM/touchscreen;
- incrementare le partnership per l'apertura della struttura al territorio;
- aumentare gli accordi di rete e di scopo;
- incrementare le relazioni con le Agenzie Formative accreditate presso la Regione Lazio e con le Imprese private;
- aumentare il numero dei frequentanti dei percorsi di 1° livello 1° periodo e 1° livello 2° periodo;
- diffondere la lingua e la cultura italiana nella prospettiva dell'esercizio della cittadinanza attiva;
- aprirsi alle certificazioni europee sia linguistiche che informatiche;
- investire in formazione per la sicurezza L. 81/2008;
- impegnarsi a diffondere sul territorio le informazioni relative a: funzioni, finalità, sedi e organizzazione del CPIA.

### Finalità generali

- creare un ambiente di formazione, apertura e accoglienza, che promuova in ciascun individuo interesse e desiderio di nuove conoscenze;
- potenziare i servizi offerti agli studenti (accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza);
- elevare il livello d'istruzione di ciascun corsista attraverso percorsi individuali e flessibili;



- potenziare le capacità di partecipare consapevolmente e attivamente ai valori della cultura e della società;
- orientare i corsisti ad individuare le proprie capacità e attitudini;
- rafforzare la stima di sé per realizzarsi e confrontarsi con gli altri;
- implementare la realtà del CPIA come luogo di incontro confronto tra persone provenienti da culture diverse per favorire interrelazioni positive e generare nuove forme culturali condivise;
- realizzare occasioni formative rivolte ai gruppi più vulnerabili quali i minori a rischio dispersione, le donne e gli adulti marginalizzati;
- promuovere azioni innovative all'interno del sistema di istruzione degli adulti nella prospettiva di favorire l'apprendimento lungo tutto il corso della vita (lifelong learning);
- promuovere azioni di valorizzazione degli apprendimenti in ambito formale, non formale, informale nella prospettiva dell'estensione orizzontale della formazione che può aver luogo in tutti gli ambiti e in qualsiasi fase della vita (lifewide learning);
- promuovere azioni con l'obiettivo di permettere "oltre le condizioni sociali, culturali, geografiche di provenienza, di avere uguali diritti e opportunità di formazione per tutta la vita attraverso un processo di costruzione, individuazione, valorizzazione delle differenti identità, che acquista il valore di un apprendimento profondo".

### Finalità didattiche specifiche e flessibilità didattica e organizzativa

- Acquisizione di saperi e di competenze previsti a conclusione della scuola primaria;
- acquisizione dei saperi e delle competenze finalizzate al conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
- acquisizione dei saperi e delle competenze finalizzate al conseguimento della certificazione di assolvimento dell'obbligo di formazione, quale si realizza nel primo biennio dell'istruzione secondaria di 2° grado;
- apprendimento della lingua italiana e degli elementi di cittadinanza necessari per una consapevole integrazione degli immigrati stranieri nella società italiana, anche riguardo la cittadinanza digitale;
- alfabetizzazione funzionale riferita alle lingue straniere e all'informatica nell'ottica della formazione permanente.



## Piattaforme digitali

Le piattaforme digitali in dotazione all'Istituto sono:

Il Registro elettronico SoGi, le piattaforme Google GSuite, Google meet e Jitsi meet.

Per l'utilizzo di GSuite di Google è necessaria la creazione e l'uso d'indirizzi email per ciascun alunno della classe, es.: ( nome.cognome@cpia1romaeducation.it ).

Nell'ambito delle attività integrate digitali (AID), gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe, annotano le assenze e registrano anche l'argomento trattato e/o l'attività svolta, per tutte le sedi del territorio.

Per le sedi degli I.I.P.P di Rebibbia, gli insegnanti firmano il registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte, come da orario settimanale delle lezioni, in modalità asincrona, poiché non è consentita la modalità sincrona, durante l'attività didattica, negli Istituti penitenziari.

Al fine di offrire un supporto ai corsisti privi di strumenti digitali è istituito un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer per favorire lo svolgimento delle ore in FAD (registro Sogi-compiti a distanza).

## Aspetti riguardanti la privacy

Gli insegnanti dell'istituto sono individuati dal Dirigente Scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali dei corsisti solo e unicamente ai fini dello svolgimento delle lezioni, delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Prendendo atto di quanto segue:

- Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- Utilizzo della piattaforma SOGI, comprendente anche l'accettazione dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento dei corsisti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo.



## Tipologia dell'utenza

Possono iscriversi al CPIA italiani e stranieri che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, nello specifico:

- corsisti che compiono il 16° anno di età nell'anno solare di iscrizione ai corsi;
- corsisti stranieri iscritti ai corsi di apprendimento della lingua italiana;
- corsisti italiani e stranieri iscritti al corso per il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- corsisti minorenni privi del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione e riconducibili a situazione di dispersione scolastica;
- studenti stranieri almeno 16enni, iscritti agli IISS di II grado il cui percorso presenti delle criticità, per i quali uno specifico accordo permette l'effettuazione di un percorso di istruzione personalizzato presso il CPIA;
- corsisti italiani e stranieri iscritti al percorso di istruzione di primo livello - secondo periodo didattico, finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione relative alle attività e agli insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici;
- stranieri che intendono conseguire la certificazione di livello di conoscenza della lingua italiana richiesta per l'ottenimento del permesso di soggiorno, in accordo con la Prefettura di Roma;
- stranieri iscritti ai percorsi modulari di educazione civica previsti nell'ambito dell'Accordo di Integrazione e sottoposti all'accertamento previsto.

## Accoglienza e orientamento

Elemento innovativo dell'organizzazione dei percorsi attivi presso il CPIA1 sono le attività di accoglienza.

La promozione dell'offerta formativa nel territorio rappresenta il primo e importante tassello di una cultura dell'accoglienza efficace.

Le attività di informazione e promozione del CPIA nei territori sono finalizzate a far emergere e raggiungere tutto il pubblico potenziale.

Finalità delle azioni di accoglienza è la costruzione concordata di un percorso sostenibile ed efficace di formazione personale, stabilendone modalità e tempi di fruizione. Ogni percorso didattico del



CPIA 1 prevede un monte ore da dedicare all'accoglienza. Per dettagli si vedano i singoli percorsi.

## ITER

Fase	Prima parte	Seconda parte
1) Primo contatto	Identificazione/iscrizione al CPIA	Individuazione delle fasce orarie di disponibilità
2) Colloquio individuale	Inserimento in un gruppo iniziale di accoglienza per l'accertamento di competenze e livelli attraverso: <ul style="list-style-type: none"><li>• Intervista con approccio biografico</li><li>• UDA di Accoglienza</li><li>• Prove e test</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscimento di crediti/debiti</li><li>• Valutazione e certificazione di crediti</li></ul>
3) Orientamento ai corsi	Individuazione dei bisogni formativi, del percorso più idoneo (annuale/biennale), delle competenze da raggiungere, delle UDA, dei risultati e degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Stesura del PFI/PSP</li><li>• Rinegoziazione in itinere del PFI</li></ul>
4) Orientamento formativo, scolastico e professionale	Guida all'individuazione (e relativa iscrizione) di percorsi tecno-professionali per il raggiungimento del diploma di scuola secondaria superiore (II periodo II livello)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Visite a IISS</li><li>• Preiscrizione minorenni</li><li>• Visite a realtà produttive</li></ul>



## Patto formativo individuale (PFI)

Ai fini dell'accesso al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo, il CPIA provvede alla definizione del Patto Formativo Individuale (PFI) dopo avere identificato e valutato nella fase di Accoglienza e Orientamento gli eventuali crediti e/o debiti e aver riconosciuto e certificato i saperi, le competenze formali, informali e non formali posseduti.

Il PFI è un accordo condiviso e sottoscritto dall'adulto e dall'Istituzione scolastica e impegna entrambe le parti a rispettarlo in ogni sua parte. I contraenti del PFI sono primariamente l'Istituzione e il corsista e - per determinate utenze - altri soggetti, quali genitori, affidatari, responsabili di case famiglie.

Il PFI è individuale e personalizzato secondo la sostenibilità da parte della persona; ne rispecchia esigenze, competenze pregresse, variabili individuali e disponibilità; definisce le condizioni per il suo successo formativo attraverso il Percorso di Studi Personalizzato (PSP) e può essere rinegoziato in itinere se le condizioni per il mantenimento sono mutate.

Nel Patto viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo richiesto e riporta:

- il monte ore complessivo dovuto, comprensivo dei crediti e dei debiti;
- l'indicazione della durata di fruizione del PSP (annuale o biennale);
- il piano delle UdA relative alle competenze da acquisire con l'indicazione di quelle fruibili a distanza e la tipologia di prove di verifica.

Sono previsti PFI per l'accesso e la frequenza ai corsi di:

- Alfabetizzazione e conoscenza della Lingua Italiana;
- Primo periodo didattico del primo livello;
- Secondo periodo didattico del primo livello.

## Il Patto Formativo: un documento unico, indispensabile e flessibile

Il Cpia è un'Istituzione scolastica e la didattica in presenza rimane la principale modalità di comunicazione tra insegnante e discente. La scuola è, infatti, un luogo in cui ci si mette in relazione con altre persone: i compagni di classe, gli insegnanti, il personale non docente.

La scuola definisce a questo scopo ambienti di apprendimento in continua trasformazione,



modellati proprio da coloro che li abitano e dove sperimentano il loro essere nel mondo e la scoperta continua della propria identità.

L'istruzione per adulti deve mettersi in ascolto e porre attenzione alla specificità dei suoi studenti. L'essere adulti comporta numerose responsabilità ed esigenze che devono conciliarsi con il percorso scolastico e la scuola non può non tenere conto di alcune situazioni che possono presentarsi.

Per questo il Patto Formativo Individuale è il principale strumento di flessibilità a disposizione della scuola per valorizzare e preservare l'unicità e le peculiarità degli studenti adulti, dando loro la possibilità di compiere un percorso scolastico di successo. Per mezzo del PFI la scuola predispone un ambiente di apprendimento che valorizzi le risorse e le capacità degli utenti.

Il docente di riferimento alfabetizzatore, o il Consiglio del Gruppo di Livello per il Primo e il secondo Livello, hanno la possibilità di attivare i seguenti strumenti di flessibilità:

- Riconoscimento crediti (di norma per un massimo del 50% del monte ore previsto);
- FAD, Fruizione a Distanza (per un massimo del 20% del monte ore previsto).

Il Patto Formativo è quindi un documento che coinvolge sia gli insegnanti che le studentesse e gli studenti, i quali si assumono responsabilmente, nell'ambito di un contratto con la scuola, impegni reciproci, volti a favorire una stretta ed efficace collaborazione per il successo delle studentesse e studenti. I docenti devono intendere il PFI come uno strumento di flessibilità didattica capace di costruire un ambiente didattico accogliente e rispettoso dei bisogni legati alla sfera dell'educazione permanente in età adulta (conciliazione delle esigenze lavorative, di movimento, legate a situazioni temporanee di limitazione delle libertà personali o a esigenze di accudimento dei figli ecc) e delle capacità già possedute dagli utenti adulti in base a percorsi formali, non formali e informali d'apprendimento esperiti precedentemente.



## Traguardi attesi in uscita

### Approfondimento

---

#### Obiettivi di apprendimento

- Favorire l'alfabetizzazione primaria funzionale e di ritorno con lo scopo di agevolare l'accesso a livelli superiori di istruzione;
- favorire l'acquisizione di saperi che permettano un'integrazione culturale e sociale da parte dei corsisti italiani e stranieri;
- offrire ai corsisti opportunità di approfondimento culturale nell'ottica della formazione permanente;
- divenire un punto di riferimento per persone che da tempo si sono allontanate dai percorsi scolastici, permettendo loro di avvicinarsi ad una realtà che possa soddisfare il loro bisogno di formazione;
- recuperare competenze o dare nuova formazione a persone che, per difficoltà esistenziali o sociali, hanno dimenticato le capacità d'uso di alcune abilità;
- favorire l'apprendimento della lingua e dei linguaggi, compreso quello informatico;
- sviluppare le competenze culturali e relazionali che permettono un'attiva partecipazione alla vita sociale, anche in un'ottica multiculturale e di confronto;
- elevare il livello d'istruzione di ciascuno attraverso percorsi personalizzati, flessibili e individualizzati;
- attivare processi di riflessione e di analisi per favorire la presa di coscienza delle proprie potenzialità nell'ottica della riprogettazione del percorso di vita individuale;
- recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale con riferimento alle competenze europee di cittadinanza.



## Curricolo di Istituto

### CPIA 1

---

---

### Curricolo di scuola

#### OFFERTA FORMATIVA

Tipologia dei corsi e dei servizi erogati, durata e orari

Percorsi di Alfabetizzazione di Lingua Italiana (Italiano L2)

I percorsi di Alfabetizzazione sono finalizzati a diffondere e a promuovere l'uso della Lingua italiana tra i cittadini appartenenti ad altre culture.

I corsi hanno lo scopo di:

- sviluppare la competenza della lettura e della scrittura in lingua italiana, anche in soggetti analfabeti nella lingua madre;
- migliorare la padronanza della lingua italiana in soggetti già alfabetizzati;
- favorire la conoscenza dei diritti e dei doveri dei cittadini italiani e stranieri in Italia e dei principi base della Costituzione, anche in relazione alle Istituzioni dei Paesi di origine.



I corsi sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della Lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue elaborato dal Consiglio d'Europa.

I corsi sono destinati a persone che abbiano compiuto il 16° anno d'età. Il percorso complessivo dal livello A1 al livello A2 è di 200 ore, di cui il 10% è destinato ad attività di Accoglienza e Orientamento. Sono previsti moduli di 100 ore per il livello A1 e moduli di 90 ore per il livello A2.

Sono possibili anche ampliamenti dell'Offerta Formativa con l'attivazione di corsi Pre-A1. Su richiesta dell'utenza, si erogano corsi di livello A2/B1 (propedeutici ai percorsi di Secondo Periodo) e di preparazione per esami e certificazioni CILS. I moduli di Alfabetizzazione di Lingua italiana possono essere svolti in fascia oraria antimeridiana e pomeridiana.

L'inserimento nei corsi avviene in seguito all'accertamento oggettivo delle competenze possedute attraverso prove d'ingresso e all'eventuale riconoscimento dei crediti nell'ambito del Patto Formativo Individuale (PFI). I moduli di livello A1 e A2 si concludono con la valutazione e la certificazione delle competenze raggiunte.

### Percorsi di Primo Livello

I percorsi di istruzione di Primo Livello sono articolati in due periodi didattici:

Primo e Secondo periodo didattico.

### Primo livello primo periodo



I corsi erogati durante l'anno scolastico, secondo il calendario ministeriale e sono finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Durata e orari:

Il percorso ha un orario complessivo di 400 ore, incrementabile fino ad un massimo di altre 200 ore in mancanza di saperi e competenze attesi in esito alla Scuola Primaria affidate ai docenti di Scuola Primaria, ai docenti di Lettere (A022), ai docenti di Lingua Inglese (AB25) e ai docenti di Italiano per Alloglotti (A023). Tale monte orario può essere utilizzato anche ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana degli adulti stranieri. Le lezioni possono svolgersi nella fascia oraria antimeridiana e pomeridiana-serale.

Le 22 Competenze a conclusione del 1° livello 1° periodo didattico

Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.

Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.

Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.

4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.

Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.

Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.

Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria per scambi di informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali.

9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.



10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
- Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.**
- Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.**
- Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.**
14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
- Registrazione, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.**
- Affrontare situazioni problematiche traducendo in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.**
- Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.**
- Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.**
- Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.**
- Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali e informative.**
- Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.**
- Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.**

Articolazione dell'orario complessivo, in assi culturali, monte ore, discipline di riferimento (1° Periodo)

ASSE CULTURALE	ORE	CLASSE DI CONCORSO
----------------	-----	--------------------



<b>Asse dei Linguaggi</b>	<b>198</b> <b>(132+66)</b>	A022 Italiano, Storia, Ed. Civica, Geografia A023 Italiano per Alloglotti (potenziamento) A025 Lingua Straniera (Inglese)
<b>Asse Storico-Sociale</b>	<b>66</b>	A022 Italiano, Storia, Ed. Civica, Geografia
<b>Asse Matematico</b>	<b>66</b>	A028 Matematica e scienze nella scuola media
<b>Asse Scientifico-tecnologico</b>	<b>66</b>	A060 Ed. Tecnica nella Scuola Media A028 Matematica-scienze nella scuola media
<b>Totale</b>	<b>400*</b>	
<b>di cui Accoglienza</b>	<b>40**</b>	

L'orario settimanale dal lunedì al venerdì può variare da 12 a 20 ore a settimana, così suddivise:

I Italiano, Storia, Ed. Civica, Geografia: 6/8 ore settimanali;

I Lingua Inglese: 2/4 ore;

I Matematica e Scienze: 4/6 ore;

I Tecnologia: 2 ore.

\*\* Le quote orarie destinate all'accoglienza e all'orientamento – pari al 10% del monte ore complessivo – sono determinate nell'ambito dell'autonoma programmazione collegiale del Centro. In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente. Le attività e gli



insegnamenti relativi a tale monte ore sono di solito affidate ai docenti di A023 (Italiano per Alloglotti), ma possono essere affidate anche ai docenti di scuola primaria e ai docenti di AB25 (Lingua Inglese, purché in possesso dei titoli aggiuntivi richiesti). Tale monte ore, articolato secondo le linee guida di cui all'art. 11, comma 10, del DPR 263/12, può essere utilizzato anche ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana degli adulti stranieri, di cui all'art. 4, comma 1, lettera c) del citato DPR.

Il monte orario sopra enunciato è suscettibile di modifiche solo per quanto concerne i corsi dell'IIPP Rebibbia, che mantiene una sua specificità in relazione alla tipologia dell'utenza e in accordo con la Direzione degli Istituti Penitenziari.

#### Percorsi di Primo Livello Secondo Periodo didattico

Sono finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici.

Le "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento" danno indicazioni molto precise:

"I risultati di apprendimento del Secondo Periodo sono declinati in specifiche competenze, conoscenze e abilità riferite ai corrispondenti Assi culturali che sono l'asse dei linguaggi, l'asse matematico, l'asse scientifico-tecnologico e l'asse storico sociale."

#### Le 16 Competenze a conclusione del Primo livello Secondo Periodo didattico

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire



l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.

3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.

6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.

7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

8. Collocare l'esperienza

Competenze a conclusione del Primo Livello Secondo Periodo suddivise per assi

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (asse dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico). Essi costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa (D.M. 22/08/2007- Norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione).



ASSI CULTURALI	
<b>1. Asse dei Linguaggi</b>	<p>L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p> <p>La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi. Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza. Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro. Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.</p> <p>Competenze:</p> <p>padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> <p>leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p>



- 3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- 4. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- 5. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- 6. Utilizzare e produrre testi multimediali.

## **2. Asse storico-sociale**

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico e formativo.

Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente. Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, più frequenti sono le connessioni utili alla comprensione della complessità dei fenomeni analizzati.

Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia. Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione, alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.

La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa dell'identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Competenze:



Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

### **3. Asse Matematico**

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati. La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali. Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.



Competenze:

1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in contesti reali rappresentandole anche sotto forma grafica.

2. Rappresentare ed analizzare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.

3. Individuare le strategie appropriate per le soluzioni dei problemi.

4. Rilevare, analizzare e interpretare dati riguardanti fenomeni reali sviluppando deduzioni e ragionamenti e fornendone adeguate rappresentazioni grafiche.

## **2. Asse scientifico-tecnologico**

L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.

Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo. L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che, al di là degli ambiti che lo implicano necessariamente come protocollo operativo, ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche. L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza a un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni



complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche.

Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.

Competenze:

1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.

2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

3. Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

4. Saper scegliere e usare le principali funzioni delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per le proprie attività di comunicazione ed elaborazione.

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il Cpia 1 è impegnato nella predisposizione di un curricolo verticale (I e II livello) per garantire una continuità metodologico-didattica fra le istituzioni scolastiche.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



## Uscite/Visite Didattiche

Le uscite sul territorio, le visite didattiche e i viaggi di istruzione hanno una forte valenza formativa ed educativa in quanto consentono di approfondire argomenti disciplinari presenti nella programmazione curricolare, offrire stimoli culturali, favorire l'acquisizione di competenze trasversali e della conoscenza del territorio, sviluppare un atteggiamento di attenzione e rispetto nei confronti di habitat naturali, insediamenti storici e monumenti artistici, mostre e musei. Ciascun docente inserisce il piano delle uscite/visite didattiche all'interno del piano di lavoro del corso.

Sono previste, laddove lo svolgimento delle UDA lo richieda: attività e visite presso uffici e servizi (alla posta, al mercato, alla ASL, etc.), attività presso laboratori, biblioteche, centri di ricerca, università, ecc.

## Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

# COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA PER L'EUROPA

Dal Quadro di riferimento europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/ 2006)

Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il quadro di



riferimento delinea otto competenze chiave:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

## **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA IN ITALIA**

Dal D.M. 22/08/2007 (Regolamento in materia di adempimento dell'obbligo scolastico)

- L'elevamento dell'obbligo di istruzione a sedici anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.
- Le competenze chiave sono il risultato che si può conseguire - all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento - attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali.



- Costruzione del sé

1. Imparare ad imparare

2. Progettare

- Relazioni con gli altri

3. Comunicare

- comprendere

- rappresentare

4. Collaborare e partecipare

5. Agire in modo autonomo e responsabile

- Rapporto con la realtà

6. Risolvere problemi

7. Individuare collegamenti e relazioni

8. Acquisire ed interpretare l'informazione

1. Imparare ad imparare

Saper organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di



studio e di lavoro.

## 2. Progettare

Essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.

## 3. Comunicare

Saper comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Poter rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

## 4. Collaborare e partecipare

Saper interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

## 5. Agire in modo autonomo e responsabile

Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le



regole, le responsabilità.

#### 6. Risolvere problemi

Saper affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

#### 7. Individuare collegamenti e relazioni

Saper individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

#### 8. Acquisire ed interpretare l'informazione

Saper acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Esempi di indicatori con cui lo studente dimostra ciascuna competenza

imparare ad	
-------------	--



imparare	<ul style="list-style-type: none"><li>• partecipa attivamente alle attività di insegnamento/ apprendimento, portando contributi personali ed originali, esito di ricerche individuali e di gruppo;</li><li>• organizza il suo apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie, reperite anche al di là della situazione scolastica;</li><li>• comprende se, come, quando e perché in una data situazione (studio, lavoro, altro) sia necessario apprendere/acquisire ulteriori conoscenze/competenze;</li><li>• comprende se è in grado di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento/acquisizione o deve avvalersi di altri apporti (esperti, gruppo, fonti dedicate, strumentazioni).</li></ul>
Progettare	<ul style="list-style-type: none"><li>• comprende che, a fronte di una situazione problematica, di studio, di ricerca, di lavoro, di vita, è necessario operare scelte consapevoli, giustificate, progettate, che offrano garanzie di successo;</li><li>• conosce e utilizza le diverse fasi della attività progettuale: programmazione, pianificazione, esecuzione, monitoraggio, verifiche;</li><li>• sa elaborare progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli e opportunità, tracciando percorsi, considerando se, come, quando e perché debba operare scelte diverse, valutando i risultati raggiunti;</li><li>• sa valutare l'efficienza e l'efficacia del processo attivato e del prodotto ottenuto in termini di costi/benefici, degli eventuali impatti e dei suoi effetti nel tempo.</li></ul>
Comunicare	



	<ul style="list-style-type: none"><li>• comprende messaggi verbali orali e non verbali in situazioni interattive di diverso genere (dalla conversazione amicale informale alle interazioni formalizzate) ed interviene con correttezza, pertinenza, coerenza;</li><li>• comprende messaggi verbali scritti (quotidiani, testi di studio, argomentativi, regolativi, narrativi) e misti (cine, tv, informatica, internet) ai fini di assumere adeguati atteggiamenti e comportamenti;</li><li>• produce messaggi verbali di diversa tipologia, relativi a eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, emozioni;</li><li>• transcodifica, riproduce messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti.</li></ul>
Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none"><li>• comprende quali atteggiamenti e quali comportamenti assumere in situazioni interattive semplici (io/tu) e complesse (io/voi, gruppo) al fine di apportare un contributo qualificato;</li><li>• comprende la validità di opinioni, idee, posizioni, anche di ordine culturale e religioso, anche se non condivisibili;</li><li>• partecipa attivamente a lavori di gruppo, motivando affermazioni e punti vista e comprendendo affermazioni e punti di vista altrui, produce lavori con altri;</li><li>• sa motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità.</li></ul>
Agire in modo autonomo	<ul style="list-style-type: none"><li>• esprime in autonomia opinioni, riflessioni, considerazioni, valutazioni assumendone la necessaria responsabilità;</li></ul>



e responsabile	<ul style="list-style-type: none"><li>• è consapevole della sua personale identità, dei suoi limiti e delle sue possibilità di studio, di lavoro, di inserimento;</li><li>• comprende che in una società organizzata esiste un sistema di regole entro cui può agire responsabilmente;</li><li>• comprende ed accetta il sistema di principi e di valori tipico di una società democratica all'interno dei quali rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri.</li></ul>
Risolvere problemi	<ul style="list-style-type: none"><li>• comprende che, a fronte di situazioni affrontabili e risolvibili con procedure standardizzate, esistono situazioni la cui soluzione è possibile analizzando dati, formulando ipotesi, provando, riprovando e verificando;</li><li>• ricorre a quanto ha appreso in contesti pluridisciplinari per affrontare situazioni nuove;</li><li>• affronta le situazioni problematiche che incontra, individuandone le variabili, ricercando e valutando le diverse ipotesi risolutive.</li><li>• sfrutta quanto ha appreso nella risoluzione dei problemi, anche con il concorso di altri, in modo da adottare determinati criteri e modalità operative di fronte a situazioni nuove ed impreviste</li></ul>
Individuare collegamenti e relazioni	<ul style="list-style-type: none"><li>• comprende come e perché dati e informazioni acquistano significato e valore nelle loro interrelazioni;</li><li>• comprende come e perché fenomeni, eventi, fatti anche prodotti dall'uomo presentino analogie e differenze;</li><li>• conosce la differenza che corre tra procedure e processi, tra esiti programmati ed attesi ed esiti non programmati e non prevedibili;</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>• in un insieme di dati o di informazioni individua analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.</li></ul>
Acquisire ed interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• comprende la differenza che corre tra dato, informazione e messaggio e le diverse funzioni che svolgono all'interno di un campo di comunicazione;</li><li>• comprende in un campo di comunicazione i sei fattori (emittente, ricevente, mezzi e canali, messaggio, codice e referente), le funzioni linguistiche e gli atti linguistici;</li><li>• comprende le differenze che corrono tra linguaggi numerici discreti e linguaggi analogici continui, anche in relazione alle diverse tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</li></ul>

### Utilizzo della quota di autonomia

Come previsto dalle normative vigenti, l'organico dell'autonomia nel CPIA 1 è finalizzato a:

1. perseguire gli obiettivi inseriti nel Piano di Miglioramento;
2. agire in una prospettiva di valorizzazione delle competenze professionali di tutti i docenti;
3. progettare e realizzare interventi in rete per potenziare e anche per superare, quando possibile, la diseguale assegnazione dei posti di potenziamento tra gradi di scuole;
4. utilizzare tutte le risorse professionali sia in attività curriculari di lezione che in altre attività caratterizzanti la funzione docente (cfr. art. 1, comma 5 Legge 107/2015);
5. realizzare le forme di flessibilità previste nel PTOF (cfr. art. 1, comma 3 Legge 107/2015);



6. realizzare progetti di innovazione, finalizzati al potenziamento delle competenze e allo sviluppo delle attitudini e dei talenti di tutte le studentesse e di tutti gli studenti al fine di ridurre la dispersione scolastica e di favorire il successo formativo per tutti;

7. organizzare la sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi, distribuendone equamente il carico tra tutti i docenti del complessivo organico dell'autonomia (cfr. art. I, comma 85 Legge 107/2015).

### **Accordi**

Il CPIA 1 di Roma ha rinnovato l'accordo con la Prefettura per lo svolgimento dei test sulla conoscenza della lingua italiana pari al livello A2 del QCER – quadro comune di riferimento europeo per le lingue approvato dal consiglio d'Europa – e per lo svolgimento di sessioni di formazione civica, secondo quanto stabilito nell'Accordo di Integrazione (D.P.R. n. 179 del 14 settembre 2011)

- Nota n. 2645 del 31 ottobre 2012, con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore) ha fornito agli Uffici Scolastici Regionali ed alle Sovrintendenze ed Intendenze scolastiche prime istruzioni operative in merito all'Accordo Quadro 7 Agosto 2012.

Accordi sono stati stipulati con soggetti il terzo settore per l'utilizzo di alcuni spazi posti nella sede centrale del CPIA 1 (via Cortina), che nello specifico sono:

- Accordo quadro integrato con il Liceo artistico Rossi ( istituto di istruzione secondaria in rete con il Cpia1) per la fruizione di un corso di secondo livello in orario antimeridiano che si tiene in un'aula della sede principale

### **Costi**

È previsto un versamento obbligatorio per garantire la copertura assicurativa di tutti gli iscritti. È altresì possibile versare un ulteriore contributo volontario allo scopo di collaborare



a sostenere l'Istituzione Scolastica.

Dall'a.s. 2022/23 i mandati di pagamento per gli studenti sono tramite PAGO ON LINE sul Sogi. I mandati saranno disponibili e stampabili:

- nella pagina SOGI STUDENTE (se lo studente usa app) o da browser accedendo con le credenziali personali
- nella pagina SOGI DOCENTE, in home, per le classi assegnate al docente.

I contributi per l' a. s. 2023/2024 sono stabiliti dalla delibera n. 109 della seduta del CDI del 03/10/2023:

Corsi Ordinamentali

- Pre A1 - A1 - A2 (L2) Iscrizione/contributo volontario Euro 20 per ogni anno scolastico
- Primo Livello Primo Periodo (ex Lic. Media) iscrizione/contributo volontario Euro 20 per ogni anno scolastico
- Primo Livello Secondo Periodo (825 ore) iscrizione/contributo volontario Euro 35 per ogni anno scolastico

Agevolazioni previste:

- Corsista di L2 che prosegue nello stesso A.S. la formazione anche in 1° Livello Primo Periodo verserà la quota di iscrizione per una sola volta
- Corsista di 1° Livello Primo Periodo che prosegue nello stesso A.S. il percorso di formazione nel Secondo Periodo (825 ore), verserà soltanto una quota integrativa di 15,00 Euro

Percorsi di garanzia delle competenze/Corsi non ordinamentali

- Pre A1 iscrizione/contributo volontario Euro 50 \*per ogni modulo
- B1 iscrizione/contributo volontario Euro 50 \*\*per ogni modulo
- Competenze Digitali iscrizione/contributo volontario Euro 50 per ogni modulo (1 modulo



base + 1 modulo

intermedio/avanzato di 50h. l'uno)

□ Competenze S.T.E.M. iscrizione/contributo volontario Euro 50 per ogni modulo (1 modulo base + 1

modulo intermedio/avanzato di 50h. l'uno)

□ Lingua Inglese (anche finalizzati al rilascio della certificazione Trinity College London) iscrizione/contributo volontario Euro 50 per ogni modulo (1 modulo base + 1 modulo intermedio/avanzato di 50h. l'uno)

□ Musica (anche finalizzati al rilascio della certificazione Trinity College London) iscrizione/contributo

volontario Euro 130 per ogni modulo (1 modulo base + 1 modulo intermedio/avanzato individuale)

□ \* Pre A1: il percorso si compone di un modulo base di almeno 100 ore + un secondo modulo

intermedio/avanzato di almeno 50 ore, per un totale di n. 150 ore totali come richiesto dalle Linee

guida nella progettazione ed organizzazione dei percorsi di garanzia delle competenze con esplicito

riferimento al syllabo Fami.

□ \*\* B1: il percorso si compone di un modulo base di almeno 50 ore + un secondo modulo intermedio/avanzato di almeno 50 ore, per un totale di n° 100 ore totali come richiesto dalle Linee

guida nella progettazione ed organizzazione dei percorsi di garanzia delle competenze con esplicito

riferimento al syllabo Fami.



## Attività di FAD

Per gli studenti del CPIA 1 è possibile partecipare alle lezioni in FAD (Fruizione a Distanza) per un massimo del 20% del monte ore previsto.

Inoltre, al fine di offrire un supporto ai corsisti privi di strumenti digitali, è istituito un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer per favorire lo svolgimento delle ore in FAD.



# Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

## ● Piano di garanzia delle competenze della popolazione adulta

---

Offriamo corsi di lingua italiana , lingua inglese e di informatica

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto



del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

XXX

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scientifico

## ● Sentieri CPIA - Esplorazione, Apprendimento, Scoperta.

---

Redazione e pubblicazione di un periodico del Cpia1 di Roma, con l'obiettivo di sensibilizzare e divulgare la cultura e le attività dei Centri di Istruzione per gli Adulti.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Scrittura di articoli, testi, allegati e ogni altro genere di rappresentazione come fumetti, disegni o altro materiale.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

### Approfondimento

Docenti interni coinvolti (specificare tipologia ore: in servizio o altro) :

Maria ida Spinaci per grafica e impaginazione.  
Luca Fiorillo, Massimo Panico per redazione.



	Tutti i docenti su base volontaria.
Esperti esterni:	Giornalista
Analisi dei fabbisogni (inserire i dati misurabili a fronte dei quali nasce il progetto) :	Nel novero dei corsi scolastici dei Cpia1 di Roma, il notiziario vuole rappresentare "la voce" di tutti coloro che intendono scrivere, rappresentare, far circolare notizie e buone prassi all'interno di un'istituzione scolastica.
Destinatari (numero e localizzazione studenti):	La redazione del giornale è in sede centrale: via Cortina 70, Roma
Modalità (lezione frontali, laboratori, attività pratiche, partecipazioni ad eventi, ecc.) :	Attività laboratoriali  Incontro di formazione con un giornalista iscritto all'ordine.
Durata del progetto / attività (inizio, fine, cadenza) :	Intero anno scolastico: 2023/2024
Valutazioni periodiche (modalità e tempi, iniziale / in itinere/ finale):	Incontri mensili con il gruppo di lavoro.
Beni e servizi (fotocopie, CD, apparecchiature, iscrizioni gare,	Computer portatile in comodato d'uso per l'intero a.s. 23/24. Fotocopie e stampa di circa 500 copie.



noleggio pullman, etc):	
Locali dove si svolgerà (aule speciali, laboratori, ecc.):	Locali del Cpia 1 Roma
Risorse finanziarie (specificare eventuale fonte di finanziamento) :	Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (FMOF) 2023/2024. N. ore 60 Falcone Maria 20 Fiorillo Luca 20 Spinaci Maria Ida 20 Panico Massimo 20

## ● Magicamente Poesia

All'interno di un laboratorio di scrittura creativa i detenuti vengono invitati a tradurre le emozioni e i sentimenti in parole, che evocano il linguaggio dell'anima e del corpo: la Poesia.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Risultati attesi

---

Produzione di almeno 40 poesie. Formazione di una commissione giudicatrice. Seminario conclusivo nell'Istituto penitenziario di Rebibbia.

Destinatari

Gruppi classe

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula Polifunzionale

## Approfondimento

Docenti interni coinvolti (specificare tipologia ore: in servizio o altro):	Maria Falcone 20 ore di lezioni frontali (extracurricolari) 30 ore di attività funzionale (extracurricolari)
Analisi dei fabbisogni (inserire i dati misurabili a fronte dei quali nasce il progetto):	Il progetto nasce dal bisogno di dare spazio anche al linguaggio dell'arte, oltre a quello informativo, poiché rappresenta il mezzo attraverso cui la persona elabora il proprio modo di stare al mondo. I dati misurabili si possono rappresentare attraverso la partecipazione all'attività di scrittura, come potente strumento di comunicazione.
Destinatari (numero e localizzazione studenti):	Detenuti della Casa di Reclusione di Rebibbia



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Modalità (lezione frontali, laboratori, attività pratiche, partecipazioni ad eventi, ecc.) :	Lezioni frontali, laboratorio, seminario.
Durata del progetto / attività (inizio, fine, cadenza):	Da novembre 2023 a Maggio 2024 si prevedono 2 ore settimanali extracurricolari ( per un totale di 20 ore) e 30 ore di attività funzionali di trascrizione degli elaborati, formazione della commissione giudicatrice e monitoraggio della stessa, organizzazione del seminario con invitati esterni.
Valutazioni periodiche (modalità e tempi, iniziale / in itinere/ finale):	Rendicontazione attraverso il prodotto finale: le poesie
Locali dove si svolgerà (aule speciali, laboratori, ecc.):	Aula polifunzionale nel reparto scuola a Rebibbia
Risorse finanziarie (specificare eventuale fonte di finanziamento):	Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (FMOF) 2023/2024



## Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

### ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Elemento innovativo dell'organizzazione dei percorsi attivi presso il CPIA1 sono le attività di accoglienza.

La promozione dell'offerta formativa nel territorio rappresenta il primo e importante tassello di una cultura dell'accoglienza efficace.

Le attività di informazione e promozione del CPIA nei territori sono finalizzate a far emergere e raggiungere tutto il pubblico potenziale.

Finalità delle azioni di accoglienza è la costruzione concordata di un percorso sostenibile ed efficace di formazione personale, stabilendone modalità e tempi di fruizione. Ogni percorso didattico del CPIA 1 prevede un monte ore da dedicare all'accoglienza.

Per dettagli si vedano i singoli percorsi.

#### ITER

Fase	Prima parte	Seconda parte
1) Primo contatto	Identificazione / iscrizione al CPIA	Individuazione delle fasce orarie di disponibilità
2) Colloquio individuale	Inserimento in un gruppo iniziale di accoglienza per l'accertamento di	<ul style="list-style-type: none"><li>Riconoscimento di crediti/debiti</li></ul>



	competenze e livelli attraverso: <ul style="list-style-type: none"><li>• Intervista con approccio biografico</li><li>• UDA di Accoglienza</li><li>• Prove e test</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Valutazione e certificazione di crediti</li></ul>
3) Orientamento ai corsi	Individuazione di: <ul style="list-style-type: none"><li>• bisogni formativi</li><li>• percorso più idoneo (annuale/biennale)</li><li>• Competenze da raggiungere</li><li>• UDA necessarie</li><li>• Risultati</li><li>• Obiettivi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Stesura del PFI/PSP</li><li>• Rinegoziazione in itinere del PFI</li></ul>
4) Orientamento formativo scolastico e professionale	Guida all'individuazione (e relativa iscrizione) di percorsi tecnico-professionali per il raggiungimento del diploma di scuola secondaria superiore (II periodo II livello)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Visite a IISS</li><li>• Preiscrizione minorenni</li><li>• Visite a realtà produttive</li></ul>

### RICONOSCIMENTO DEI CREDITI E PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO

Il riconoscimento dei crediti è un atto dovuto. L'ente che eroga il servizio o l'ente predisposto per la certificazione di competenze (o comunque un soggetto competente, ad esempio la commissione per il patto formativo) deve occuparsene, come indicato nella normativa vigente, per agevolare l'utente che rientra in formazione. La valorizzazione del possesso di competenze acquisite durante esperienze scolastiche, lavorative o in genere di vita rende più chiaro allo studente il valore del percorso pregresso, lo rende consapevole del proprio apprendimento, conscio dei propri saperi e



del proprio saper fare. Tutto il trascorso non può quindi andare perduto ma va individuato, valutato e riconosciuto.

Il riconoscimento dei crediti, dunque, rappresenta un'operazione fondamentale che implica un processo di rilettura del percorso di apprendimento, di formazione e di esperienza che ogni persona può manifestare per ottenerne appunto il giusto riconoscimento.

Tale riconoscimento presuppone la ricerca e l'individuazione degli apprendimenti pregressi attraverso documentazione, se esistente e disponibile e/o attraverso procedure mirate come colloqui, prove funzionali, laboratori metacognitivi, finalizzati appunto a far emergere le competenze e le conoscenze necessarie di cui l'utente è già in possesso e che devono essere quindi valutate e riconosciute come crediti per la frequenza di un determinato percorso. La rilevazione delle competenze pregresse e la successiva attribuzione di crediti vengono effettuati sicuramente durante la fase di accoglienza, attraverso le modalità diverse sopra citate, che permettono anche di individuare gruppi di livello, prima della stesura del patto formativo. Il riconoscimento di un credito implica una riduzione del monte ore previsto dal percorso da frequentare. Se il percorso è modulare o costituito da unità di apprendimento, la riduzione comporta una modifica del numero dei moduli o delle unità di apprendimento stesse.

Il riconoscimento di apprendimenti pregressi passa attraverso tre fasi successive:

<p>Identificazione e riconoscimento dei crediti</p>	<p>Il processo di identificazione e riconoscimento dei crediti viene avviato dai docenti attraverso l'intervista d'ingresso e l'esame dell'eventuale documentazione personale. Vengono valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• crediti formali derivanti da titoli e percorsi nell'ambito del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale;</li><li>• crediti informali derivanti dall'esperienza personale e/o lavorativa;</li><li>• crediti non formali derivanti da corsi gestiti da enti e associazioni al di fuori del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale o da esperienze di volontariato.</li></ul> <p>Tutti i crediti devono essere opportunamente documentati.</p> <p>Nel caso di titoli di studio stranieri, varrà la dichiarazione di valore.</p>
---	---



Valutazione dei crediti	La procedura prosegue con le prove di accertamento del possesso delle competenze già acquisite, riconducibili a una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto.
Negoziazione del patto formativo e attestazione	<p>In questa fase viene comunicata e negoziata con l'utente la proposta di percorso formativo.</p> <p>La Commissione riconosce il possesso delle competenze e le certifica attraverso l'emissione del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.</p> <p>Al termine delle fasi sopra indicate viene redatto il Patto Formativo Individuale (PFI).</p>

Dopo l'accertamento delle competenze, la valutazione dei risultati delle varie prove e gli esiti del colloquio iniziale, si possono evidenziare situazioni diverse:

- che l'utente dimostri di possedere a livelli diversi (avanzato, intermedio e base) tutte le competenze previste per i singoli assi culturali o per il corso a cui chiede di essere inserito: in casi eccezionali (es. scolarizzazione estera), gli si può riconoscere fino al 100% dei crediti;
- che l'utente dimostri competenze parziali, pur evidenziando autonomia e consapevolezza nell'utilizzo delle stesse: in tal caso gli si può riconoscere fino al 50% dei crediti;
- che l'utente possieda solo alcune delle competenze previste dal percorso e dimostri necessità di rinforzo delle stesse: in tal caso gli si può riconoscere fino al 25% dei crediti;
- che l'utente non abbia competenze o comunque possieda solo alcune conoscenze isolate che non gli consentono di farne un uso consapevole e appropriato: in tal caso dovrà frequentare tutto il percorso.

I docenti che costituiscono la Commissione per il patto formativo faranno congiuntamente una valutazione complessiva delle competenze dimostrate e, tenendo presente le numerose variabili



legate ad ogni singolo caso, effettueranno l'attribuzione dei crediti, con la conseguente riduzione del monte ore da frequentare, applicata sul monte ore settimanale o, se la situazione lo consente, sul numero di moduli che costituiscono il percorso.

Si veda l'ALLEGATO A.

### PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE (PFI)

Ai fini dell'accesso al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo, il CPIA provvede alla definizione del Patto Formativo Individuale (PFI) dopo avere identificato e valutato nella fase di Accoglienza e Orientamento gli eventuali crediti e/o debiti e aver riconosciuto e certificato i saperi, le competenze formali, informali e non formali posseduti.

Il PFI è un accordo condiviso e sottoscritto dall'adulto e dall'Istituzione scolastica e impegna entrambe le parti a rispettarlo in ogni sua parte. I contraenti del PFI sono primariamente l'Istituzione e il corsista e - per determinate utenze - altri soggetti, quali genitori, affidatari, responsabili di case famiglie.

Il PFI è individuale e personalizzato secondo la sostenibilità da parte della persona; ne rispecchia esigenze, competenze pregresse, variabili individuali e disponibilità; definisce le condizioni per il suo successo formativo attraverso il Percorso di Studi Personalizzato (PSP) e può essere rinegoziato in itinere se le condizioni per il mantenimento sono mutate.

Nel Patto viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo richiesto e riporta:

- il monte ore complessivo dovuto, comprensivo dei crediti e dei debiti;
- l'indicazione della durata di fruizione del PSP (annuale o biennale);
- il piano delle UdA relative alle competenze da acquisire con l'indicazione di quelle fruibili a distanza e la tipologia di prove di verifica.



Sono previsti PFI per l'accesso e la frequenza ai corsi di:

- Alfabetizzazione e conoscenza della Lingua Italiana;
- Primo periodo didattico del primo livello;
- Secondo periodo didattico del primo livello.

Il Patto Formativo: un documento unico, indispensabile e flessibile

Il Cpia è un'Istituzione scolastica e la didattica in presenza rimane la principale modalità di comunicazione tra insegnante e discente. La scuola è, infatti, un luogo in cui ci si mette in relazione con altre persone: i compagni di classe, gli insegnanti, il personale non docente.

La scuola definisce a questo scopo ambienti di apprendimento in continua trasformazione, modellati proprio da coloro che li abitano e dove sperimentano il loro essere nel mondo e la scoperta continua della propria identità.

L'istruzione per adulti deve mettersi in ascolto e porre attenzione alla specificità dei suoi studenti. L'essere adulti comporta numerose responsabilità ed esigenze che devono conciliarsi con il percorso scolastico e la scuola non può non tenere conto di alcune situazioni che possono presentarsi.

Per questo il Patto Formativo Individuale è il principale strumento di flessibilità a disposizione della scuola per valorizzare e preservare l'unicità e le peculiarità degli studenti adulti, dando loro la possibilità di compiere un percorso scolastico di successo. Per mezzo del PFI la scuola predispone un ambiente di apprendimento che valorizzi le risorse e le capacità degli utenti.

Il docente di riferimento alfabetizzatore, o il Consiglio del Gruppo di Livello per il Primo e il secondo Livello, hanno la possibilità di attivare i seguenti strumenti di flessibilità:

- Riconoscimento crediti (di norma per un massimo del 50% del monte ore previsto);
- FAD, Fruizione a Distanza (per un massimo del 20% del monte ore previsto).

Il Patto Formativo è quindi un documento che coinvolge sia gli insegnanti che le studentesse e gli studenti, i quali si assumono responsabilmente, nell'ambito di un contratto con la scuola, impegni reciproci, volti a favorire una stretta ed efficace collaborazione per il successo delle studentesse e



studenti. I docenti devono intendere il PFI come uno strumento di flessibilità didattica capace di costruire un ambiente didattico accogliente e rispettoso dei bisogni legati alla sfera dell'educazione permanente in età adulta (conciliazione delle esigenze lavorative, di movimento, legate a situazioni temporanee di limitazione delle libertà personali o a esigenze di accudimento dei figli ecc) e delle capacità già possedute dagli utenti adulti in base a percorsi formali, non formali e informali d'apprendimento esperiti precedentemente.

## Allegati:

Allegato A - Regolamento della commissione per la definizione del patto formativo individuale.pdf



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si faccia riferimento all'allegato "Rubrica di valutazione per le attività di Educazione Civica".

#### Allegato:

Rubrica di valutazione per le attività di Educazione Civica.pdf

### Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

#### STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- Prove interdisciplinari per Asse culturale
- Prove disciplinari
- Attività laboratoriali
- Eventuali Unità di apprendimento e correlate prove esperte
- Attività previste in progetti

#### LIVELLI DI VALUTAZIONE

Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse culturale:

- Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata la motivazione.



- Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto contenuta nel PTOF.

Il Consiglio di classe adotta tutte le modalità di verifica orale e scritta che ritiene opportune per accertare le conoscenze e le competenze degli alunni, comprese le prove strutturate, semistrutturate e laboratoriali.

Per gli alunni in difficoltà, diversamente abili o stranieri con alfabetizzazione nulla o minima si provvede a somministrare prove individualizzate e a valutare in modo coerente agli obiettivi concordati per ogni singola situazione (DPR n.394 del 31/08/1999).



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### TIPOLOGIA DELL'UTENZA

Possono iscriversi al CPIA italiani e stranieri che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, nello specifico:

- corsisti che compiono il 16° anno di età nell'anno solare di iscrizione ai corsi;
- corsisti stranieri iscritti ai corsi di apprendimento della lingua italiana;
- corsisti italiani e stranieri iscritti al corso per il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- corsisti minorenni privi del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione e riconducibili a situazione di dispersione scolastica;
- studenti stranieri almeno 16enni, iscritti agli IISS di II grado il cui percorso presenti delle criticità, per i quali uno specifico accordo permette l'effettuazione di un percorso di istruzione personalizzato presso il CPIA;
- corsisti italiani e stranieri iscritti al percorso di istruzione di primo livello - secondo periodo didattico, finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione relative alle attività e agli insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici;
- stranieri che intendono conseguire la certificazione di livello di conoscenza della lingua italiana richiesta per l'ottenimento del permesso di soggiorno, in accordo con la Prefettura di Roma;
- stranieri iscritti ai percorsi modulari di educazione civica previsti nell'ambito dell'Accordo di Integrazione e sottoposti all'accertamento previsto.

#### Risorse professionali interne coinvolte

---



Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:    Quadrimestri



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. - ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. - coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

-Tenuta registro protocollo informatico; -Circolari interne (compresa pubblicazione on-line sul sito web dell'istituzione scolastica); -Gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici; -Tenuta archivio cartaceo e archivio digitale; -Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare; -Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali; - Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990 Gestione istanze di accesso civico (FOIA) - Gestione istanze di accesso generalizzato (FOIA) - de-certificazione; -Gestione archivio analogico, procedure per l'archiviazione digitale, e per la conservazione digitale presso l'ente conservatore; Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente; -Adempimenti e Comunicazioni relativi a Corsi di aggiornamento e Attestati corsi di aggiornamento; -Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".



#### Ufficio acquisti

- Attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali - Stipula contratti connessi alla gestione dei progetti - Stesura incarichi (personale esterno) - bandi per il reclutamento del personale esperto - Tenuta dei registri d'inventario e del patrimonio - redazione dei prospetti comparativi - Emissione dei buoni d'ordine - ricevimento e controllo delle merci - Distribuzione del materiale al personale - Acquisizione, controllo e registrazione Durc soggetti fornitori - Acquisizione CIG ed eventuale CUP attività contrattuale - Redazione verbali di collaudo e redazione del certificato di regolare fornitura - registro fatture - indice di tempestività - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il bilancio di previsione e consuntivo - Schede finanziarie POF - Mandati di pagamento e reversali d'incasso - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Amministrazione trasparente"

#### Ufficio per la didattica

URP - Informazione utenza interna ed esterna- A seguito iscrizioni, controllo e convalida documenti utenti su Sogì - Tenuta fascicoli documenti utenti - Controllo PFI e successivo invio alla firma del DS - Richiesta o trasmissione documenti - Gestioni statistiche - Certificazioni varie e tenuta registri - denunce infortuni alunni e relativi adempimenti al Sidi e amministrazioni preposte - Scrutini alfabetizzazione L2 in base alle finestre aperte decise in sede di collegio docenti (stampa verbali ed emissione attestati) - Predisposizione atti per esami conclusivi primo ciclo d'istruzione (licenza media 2 volte l'anno) - gestione diplomi - elezioni scolastiche organi collegiali - Raccolta dati per monitoraggi - Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF - Gestione DB alunni su SIDI e su Sogì - Invio flussi frequenze ed esiti al Sidi (mensilmente) Tenuta registro del c/c postale e emissione eventi di pagamento Pago in Rete (pagamenti telematici); Procedura assegnazione pc/tablet in comodato Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Amministrazione trasparente"



# Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://suite.sogiscuola.com/registri/RMMM67000C/index.php?op=index>

## CPIA1 - Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Roma

Via C.A. Cortina, 70 - 00159 Roma Tel 06/62286720 - 06/43598619 - Fax 06/43566609  
rmmm67000c@istruzione.it www.cpia1.roma.it

### Organigramma A.S. 2024-25

**Dirigente Scolastico: Prof. ssa Annarita Tiberio**

Collaboratori DS: *Luca Fiorillo, Isabella Guadagni*

#### DSGA

*Elisabetta Antonietti*

#### Collegio Docenti

#### Consiglio Istituto

*Colella, Di Folco, Fiorillo, Spreafico, Uttaro*

#### A. A.

*Annalisa Adinolfi  
Matteo Adinolfi  
Silvia Di Folco  
Patrizia Donati  
Paola Landi (M.Antonella Diaspro)  
Mariella Poggi  
Elena Rosanova (Angela Tosoni)*

#### Funzioni strumentali

1. Ptof - Rav - Pdm: *Albanello*
2. Sito e comunicazione interna: *Gagliardo*
3. Gestione piattaforme digitali: *Corrado*
4. Rapporti con il territorio per l'orientamento: *Zarra*

#### A.T.

*Roberto Pizzuti*

#### GDPR - DPO

*Consulenti associati  
Campania Srl*

#### C. S.

*Eliseo Anello  
Dario Barbieri (Roberta Angelone)  
Massimo Brisci  
Marta Filia (Francesca Panunzi)  
Pietro Napolitano  
Paola Paciotta  
Davide Pietro Pisa  
Daniele Porri  
Danilo Riomici (Pasquale Ambrosioni)  
Monica Rubini  
Roberto Tasciotti*

#### Dipartimenti

Primo livello: *De Stefani*  
Ita L2: *Martellotta*

#### RSPP

*Ing. F. De Matteis*

#### ASPP

*Zarra*

#### Preposti

Personale ATA: *DSGA*  
Docenti: Referenti di Sede  
(no docenti *Rebibbia*)

#### Referenti di Sede

**Cortina:** *Albanello*  
**Perazzi:** *Valentini e Corrado*  
**Policastro:** *Di Muzio, Spreafico, Conte (AALI) Italia (1°periodo)*  
**Tiburina:** *Zarra*  
**Rebibbia CCF:** *Salomone, Merenda*  
**Rebibbia NC:** *Biondi, Ercolani*  
**Rebibbia CR:** *Falcone, Guadagni*  
**Rebibbia III Casa:** *Guadagni*

#### PNSD - Team digitale

Animatore digitale: *Spinaci*  
Team digitale: *Corrado, Gatto, Spinaci, Uttaro, Valentini*

#### Addetti

**Emergenza P.S.**  
*Anello, Rubini, Porri*

#### Commiss. elettorale

*Lombardi, Guadagni, Tosoni*

#### NIV

*FF.SS. e C.d.S.*

#### Bullismo e Cyberbullismo

*Falcone*

#### Commissione per il PFI

*Gatto, Quaresima, Corsi*

#### Addetti Antincendio

*Poli, Valentini, Di Folco, Anello, Rubini, Giampà*

#### Addetto BLSD

*I. Guadagni*

#### CILS

*Di Muzio*

#### Tirocini

*G. Conte*

#### RSU

*Falcone, Poli*

#### Comitato valutazione

*Graceffa, Salomone, Fiorillo*

#### FAMI

*Quaresima*

#### RSL

*Falcone*



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete delle scuole del IV Municipio

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Denominazione della rete: ASAL: Associazione Scuola Autonome del Lazio

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

L'Associazione delle Scuole Autonome del Lazio, costituita il 16 maggio 2001, ha per finalità il rafforzamento dell'autonomia scolastica e la promozione di iniziative per la diffusione della cultura dell'autonomia da parte delle singole istituzioni scolastiche e di reti di scuole.

## Denominazione della rete: **Consorzio Erasmus+ per la Mobilità Internazionale degli operatori per la formazione degli adulti (2021-2027)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

## Approfondimento:

CIAPE – Centro italiano per l'apprendimento permanente, in qualità di coordinatore di un pool di organizzazioni operanti nel settore, promuove esperienze di mobilità di breve periodo per l'aggiornamento continuo e internazionale dello staff della formazione degli adulti delle organizzazioni consorziate, in accordo con gli obiettivi previsti dal Piano Erasmus approvato dalla Commissione europea in fase di accreditamento del Consorzio stesso.

Il Piano Erasmus prevede che nel corso della terza annualità del Progetto (non oltre il 31 agosto 2024) siano implementate mobilità della durata complessiva di 7 giorni (inclusi giorni di viaggio) relative a:

- sviluppo di approcci formativi volti al potenziamento delle soft skills degli adulti
- sviluppo di competenze manageriali per la predisposizione e implementazione di progetti Erasmus+

## Denominazione della rete: RIDAP - Rete Italiana Istruzione degli Adulti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

In continuità con le finalità espresse nell'Atto costitutivo del 2012, la rete RIDAP rappresenta gli interessi generali dei CPIA del territorio italiano nonché delle Istituzioni scolastiche con percorsi di secondo livello firmatarie del presente atto costituendone il sistema di rappresentanza nei rapporti con l'amministrazione centrale, con le altre amministrazioni, con gli enti pubblici e privati, con le associazioni di categoria, con le organizzazioni professionali e sindacali, con tutte le istituzioni o gli Enti centrali o di rilievo nazionale. Propone politiche e valorizza la specificità del sistema di Istruzione degli Adulti promuovendo politiche di sostegno nazionale e regionale.

## Denominazione della rete: RETE DI SCOPO NAZIONALE ICT IdA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

La Rete di scopo elabora documenti, proposte, progetti per favorire l'utilizzo delle ICT in ambito IdA per garantire la flessibilità dei Patti Formativi Individuali e consentire di rendere più efficaci i nostri ambienti di apprendimento.

## Denominazione della rete: CILS - Certificazione Italiano L2

Azioni realizzate/da realizzare • certificazione linguistica di italiano L2

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: partner di convenzione

## Approfondimento:

Il CPIA è sede di Esami CILS (Certificazione Italiano Lingua Seconda) grazie a una convenzione con l'Università per Stranieri di Siena.



## Denominazione della rete: convenzione per le attività di tirocinio - Scuola IaD – Tirocini USR Tor Vergata

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: partner di convenzione

### Approfondimento:

---

Accoglimento studentesse e studenti tirocinanti iscritti ai corsi universitari della Scuola Istruzione a Distanza dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata (art. 18 Legge 196/97, DM 142/98 Regolamento attuativo della Legge 196/97).

## Denominazione della rete: Accordo CPIA 1 Ente certificatore Trinity London College

---

Azioni realizzate/da realizzare • certificazioni di lingua inglese e di competenze musicali



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

partner di convenzione

## Approfondimento:

L'Istituto è Sede d'Esame Trinity

Certificazioni erogate:

Classical&Jazz

ISE - Integrated Skills in English

Sede degli esami: via Tiburtina Antica, 25.

## Denominazione della rete: **Comunità Energetica di Casal Bruciato**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



#### Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

partner di comunità energetica

## Approfondimento:

---

In raccordo con il Municipio Roma IV la Comunità Energetica di Casal Bruciato annovera quali soggetti soci della comunità le scuole del quartiere, ovvero il CPIA1, l'Istituto Professionale Amerigo Vespucci, il centro di Istruzione e Formazione Professionale ELIS e la Parrocchia di San Giovanni Battista al Collatino.

Il concetto di comunità energetica consiste in un'associazione tra cittadini, pubbliche amministrazioni locali e piccole/medie imprese che si danno l'obiettivo di produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili su scala locale.

Gli incentivi statali saranno destinati a migliorare la qualità della vita degli abitanti di Casal Bruciato: pratica sportiva, aree verdi, orientamento dei giovani, aiuti ai genitori.

## Denominazione della rete: Convenzione COL Tirocini del Comune di Roma

---

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

partner di convenzione

## Approfondimento:

Il COL Tirocini è un punto di riferimento di Roma Capitale per l'offerta e la gestione di opportunità di stage o tirocini, periodi di formazione che consentono di alternare studio e lavoro ed entrare a contatto con il mondo produttivo nei settori più diversi.

Il COL promuove tirocini non solo presso aziende private, ma anche nella pubblica amministrazione.

Per l'inserimento di persone fragili e svantaggiate, il Centro collabora con i Servizi Sociali dei vari Municipi e con le Asl.

Il servizio e l'attivazione dei tirocini sono gratuiti per gli utenti.

## Denominazione della rete: Modelli innovativi di didattica digitale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La scuola capofila della rete, L'IPSIA A. Odero di Genova, è polo territoriale per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e di curricoli per l'educazione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata nelle scuole.

## Denominazione della rete: Rete territoriale per l'apprendimento permanente

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo



## Approfondimento:

Il CPIA, in quanto Rete Territoriale di Servizio del sistema di istruzione, deputata a realizzare sia attività di istruzione destinate alla popolazione adulta che attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo in materia di istruzione degli adulti, è soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente.

La nostra rete comprende i seguenti istituti:

### Serali incardinati – Percorsi di II livello

Percorsi di II Livello	Istituti di Rif. per il II Livello	Codici Ist. Rif.	Denominazione percorsi II Liv.	Codici perco
I.P. SERV. SOCIALI	I.S. CROCE-ALERAMO	RMIS113003	SIBILLA ALERAMO	RMRF1135
I.P. INDUSTRIA E ARTIGIANATO	I.S. VIA SARANDI', 11	RMIS02300R	SISTO V	RMRI02350R
AMM. FINANZA E MARKETING	I.T.C.G. "CARLO MATTEUCCI"	RMTD65000G	I.T.C.G. MATTEUCCI	RMTD650501
I.P. SERV. COMM.E TURIST.	J.VON NEUMANN	RMIS022001	I.P.S.C.T. J. VON NEUMANN -	RMRC02201X



			REBIBBIA	
I.T. COMMERCIALE	J.VON NEUMANN	RMIS022001	I.T.C.G. J. VON NEUMANN – REBIBBIA	RMTD022017
I.T. INDUSTRIALE	J.VON NEUMANN	RMIS022001	I.T.I.S. J. VON NEUMANN – REBIBBIA	RMTF02201D
LICEO ARTISTICO	LICEO ARTISTICO “ENZO ROSSI”	RMSD06000G	ROMA 2 – C.C.F. REBIBBIA	RMSD06001L
ISTITUTO TECNICO AGRARIO	I.T.A. SERENI	RMTA06000E	SERENI – REBIBBIA	RMTA06002L

**Denominazione della rete: PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA Bandi 2023 - ACCORDO “SCUOLE IN RETE”**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

L'Istituto aderisce al progetto dal titolo "SE SOLO POTESTE VEDERE" nell'ambito del bando del Ministero della Cultura "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto di strumento e di educazione e formazione" - azione A.2 "Visioni Fuori-Luogo", in rete con

il Centro Provinciale Istruzione Adulti "CPIA3" (Scuola Capofila) con sede a Roma (RM) REGIONE LAZIO in Via Corso Vittorio Emanuele II n. 217,

il Centro Provinciale Istruzione Adulti Maestro Alberto Manzi, con sede a Ripalimosani (CB) REGIONE MOLISE, in via Piero Pietrunti, 28,

il Centro Provinciale Istruzione Adulti "CPIA10", con sede a Formia (LT).



## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEI LAVORATORI, DEI PREPOSTI E DEI DIRIGENTI ai sensi dell'art. 2 del Dlgs 81/08**

Formazione generale 4 ore (si può svolgere anche in e-learning) Formazione specifica Sulla base del grado di rischio rilevato a valle della valutazione dei rischi e riportata nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), la durata "minima" dei percorsi formativi è di: • 8 ore, per i lavoratori/trici delle per le aziende dei settori della classe di rischio medio; Si svolge esclusivamente in presenza. I lavoratori hanno l'obbligo di "partecipare ai programmi di formazione e addestramento organizzati dal datore di lavoro" (art. 20 punto 2 lettera h) del Dlgs 81/08). In caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal Dlgs 81/08.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: "La lezione interattiva"**

Il corso teorico-pratico ha come focus le strategie e tecniche da adottare in classe per rendere la lezione più inclusiva e interattiva. Saranno presi in esame e sperimentati strumenti e webapp che aiutano a costruire lezioni partecipate e che mettono lo studente al centro dell'azione didattica. Incontro 1: che cosa si intende per lezione interattiva e inclusiva; strumenti di interazione. Incontro 2: progettazione di lezioni con strumenti interattivi. Incontro 3: lezioni partecipate senza uso di dispositivi tecnologici lato studente. Incontro 4: strumenti di condivisione e collaborazione.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



---

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

---

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di scopo

## Titolo attività di formazione: Erasmus+ per la Mobilità Internazionale degli operatori per la formazione degli adulti (2021-2027)

---

Il Piano Erasmus prevede che nel corso della terza annualità del Progetto (non oltre il 31 agosto 2024) siano implementate mobilità della durata complessiva di 7 giorni (inclusi giorni di viaggio) relative a: □ sviluppo di approcci formativi volti al potenziamento delle soft skills degli adulti □ sviluppo di competenze manageriali per la predisposizione e implementazione di progetti Erasmus+

---

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

---

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---



## Piano di formazione del personale ATA

### Formazione sul nuovo codice degli appalti

Descrizione dell'attività di formazione	Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASAL: Associazione Scuola Autonome del Lazio

### **FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEI LAVORATORI, DEI PREPOSTI E DEI DIRIGENTI ai sensi dell'art. 2 del Dlgs 81/08**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola